



CITTA' di AVIGLIANA

Provincia di TORINO

ESTRATTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 33

OGGETTO: VARIANTE N. 51 AL P.R.G.C. VIGENTE AI SENSI DELL'ART. 17 COMMA 5 DELLA L.R. 56/77 S.M.I. DI ADEGUAMENTO ALLA DISCIPLINA DEL COMMERCIO E DEL COMMERCIO CON SOMMINISTRAZIONE. ADOZIONE PROGETTO PRELIMINARE

L'anno **duemilaquattordici**, addì **11/07/2014** alle ore **20.00** nella solita sala delle adunanze consiliari, convocato dal Presidente del Consiglio Comunale con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione **Straordinario** ed in seduta pubblica di prima convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

		Presenti
SIMONI Lucio	Presidente	SI
PATRIZIO Angelo	Sindaco	SI
MARCECA Baldassare	Consigliere_Ass	SI
MATTIOLI Carla	Consigliere_Ass	SI
TAVAN Enrico	Consigliere_Ass	SI
MORRA Rossella	Consigliere_Ass	SI
ARCHINA' Andrea	Consigliere_Ass	SI
CROSASSO Gianfranco	Consigliere	AG
REVIGLIO Arnaldo	Consigliere	SI
BUSSETTI Giulia	Consigliere	SI
PATRIZIO Rosa	Consigliere	SI
TABONE Renzo	Consigliere	SI
SADA Aristide	Consigliere	SI
SPANO' Antonio	Presidente	SI
ZURZOLO Bastiano	Consigliere	AG
BORELLO Cesare	Consigliere	SI
PICCIOTTO Mario	Consigliere	SI

Assume la presidenza il Presidente Sig. SIMONI Lucio.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Dott. SIGOT Livio.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente lascia la parola all'Assessore Marceca il quale relaziona sul presente punto all'ordine del giorno.

Intervengono:

Il Consigliere Borello fa presente che nel Consiglio del 5 maggio u.s., quando sono stati approvati i criteri urbanistici commerciali, aveva chiesto se fosse stata coinvolta l'associazione commercianti e gli era stato risposto di no ma che sarebbe stata contattata la volta successiva ma a loro risulta che anche questa volta l'associazione commercianti non sia stata coinvolta. Ritiene sia un comportamento poco corretto in quanto si tratta di una variante urbanistica che però coinvolge il commercio di Avigliana. Considerato che Avigliana ha un'associazione commercianti non coinvolgerli è stata una grave mancanza. Per questo motivo dichiara che il suo gruppo esprerà voto contrario.

Il Consigliere Spanò concorda con quanto dichiarato dal Consigliere Borello. Chiede inoltre se esistano dei minimi di metratura previsti nella trasformazione in zona industriale laddove diventa commerciale o se non ci siano; si può ragionare su dei minimi di metratura che abbiano il senso, a suo avviso, di evitare che in 30 – 50 mq. ci si inventi uno spaccio di qualunque tipo e in un momento di difficoltà come questo si va a togliere a quello che già il commercio e quindi i negozi di vicinato stanno patendo. Stabilire una metratura minima permetterebbe la nascita di attività commerciali in una zona industriale non identificabili come piccole botteghe.

Chiede inoltre che gli venga chiarito cosa si intende per destinazione commerciale nella zona dei laghi.

Il Consigliere Picciotto propone di integrare il punto che parla della VAS (valutazione ambientale strategica).

L'Assessore Marceca precisa che è stata inviata un'analisi preliminare a Provincia ed Arpa ed è stato risposto che tale variante non è assoggettata alla VAS.

Il Consigliere Picciotto sostiene che queste norme dovevano essere adottate dal Comune per le piccole modifiche, perché la mole di documenti da presentare per la VAS è davvero enorme.

Risponde l'Assessore Marceca precisando che sono state coinvolte le associazioni di categoria dei commercianti sull'applicazione dei criteri già deliberati dal Consiglio Comunale. Se ci sarà un'altra variante sarà coinvolta, a cura dell'ufficio commercio, anche l'associazione dei commercianti locali e non solo quelle di categoria.

Per quanto riguarda i minimi di metratura c'è il massimo di metratura e quindi possono essere solo esercizi di vicinato. Questa variante intende favorire il commercio, così com'è stato richiesto dai commercianti aviglianesi, e regolarizzare situazioni già esistenti.

Relativamente alla domanda sulla zona dei laghi c'era il vincolo di mantenere una destinazione turistico - alberghiera e abbiamo dato la possibilità di aprire anche altre attività come i bar. Anche nelle borgate a destinazione residenziale, come in tutto il territorio aviglianese, si può fare commercio.

La normativa che prevede la valutazione impatto ambientale non è comunale ma regionale. Quello che viene richiesto nel momento in cui ci sono interventi è di fare una verifica di assoggettamento o meno alla VAS. Se la Provincia e Arpa dichiarano che l'intervento richiesto non è da assoggettare alla VAS si risolve tutto con una breve relazione.

Interviene il Direttore dell'Area Edilizia Privata che spiega che la VAS deriva da un adeguamento dell'art. 17 della L.R. 56/77 il quale indica che tutti gli strumenti urbanistici esecutivi, i piani di recupero che discendono da uno strumento urbanistico/piano regolatore non adeguato alla VAS debbono sottostare alla procedura loro stessi di VAS che inizia con una procedura che si chiama fase di verifica. Questa fase consiste nel richiedere i pareri a Provincia, Arpa, ASL e ove necessario ai vigili del fuoco, il parere se sia da sottoporre alla VAS o meno. Il parere consiste in un'istanza di

20 – 30 pagine in cui si spiega in cosa consiste l'intervento. E' una procedura che si conclude in 30-40 giorni.

L'Assessore Archinà interviene sul discorso dell'unione commercianti. Precisa che la procedura prevede che vengano convocate solo le associazioni di categoria; di fatto erano già stati approvati i criteri quindi lo spazio a livello informativo e preventivo non è stato creato. Si impegna comunque a fissare per il mese di settembre un'incontro illustrativo sui risvolti della procedura della variante. Sulla questione dei laghi lo scorso Consiglio Comunale sono stati approvati dei criteri che si integrano con un progetto che intende dare ad Avigliana un'immagine coerente della città rispetto anche ad una linea di souvenir in modo da integrare l'offerta commerciale di attività di tipo ricettivo alberghiero.

L'Assessore Marceca precisa che questa variante, come tante altre, deriva da problemi sottoposti all'Amministrazione e che si cerca di risolverli. L'iter di questa variante è stato più lungo di quanto si sarebbe voluto. Si dovrebbe fare in tempi brevi un'incontro con le associazioni per illustrare la variante in modo che nella fase delle osservazioni esse siano in grado di farle.

L'Assessore Archinà si augura che nell'incontro che l'Amministrazione farà siano presenti tutti i commercianti interessati in modo da capire cosa potranno fare dal giorno in cui la procedura sarà completa, in particolar modo nell'area dei laghi soprattutto per il progetto del marketing commerciale.

Il Consigliere Spanò ringrazia per il possibile contatto con l'Unione commercianti ma lo ritiene tardivo considerato che, come ha precedentemente detto l'Assessore Archinà, i criteri sono già stati approvati. E' consapevole che un incontro con i commercianti non possa cambiare linee guida e norme ma invita nuovamente l'Amministrazione a riflettere sul minimo della metratura per evitare il verificarsi di insediamento di botteghe nella zona industriale.

Il Presidente chiede di procedere alla votazione della proposta per appello nominale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentita la relazione dell'Assessore Marceca,

Vista la proposta di deliberazione n. 33 del 25/06/2014 presentata dall'Area Urbanistica ed Edilizia Privata, allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, avente ad oggetto: "VARIANTE N. 51 AL P.R.G.C. VIGENTE AI SENSI DELL'ART. 17 COMMA 5 DELLA L.R. 56/77 S.M.I. DI ADEGUAMENTO ALLA DISCIPLINA DEL COMMERCIO E DEL COMMERCIO CON SOMMINISTRAZIONE. ADOZIONE PROGETTO PRELIMINARE."

Ritenuta la proposta meritevole di accoglimento per le motivazioni tutte in essa contenute;

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art.49 e 147 bis del D. Lgs 18.8.2000 n. 267 e s.m.i., "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", che allegati alla presente deliberazione ne fanno parte integrante e sostanziale;

Visti gli artt. 42 e 48 del Testo Unico approvato con D. Lgs. n. 267 del 18/8/2000 in ordine alla competenza degli organi comunali;

Visto l'art. 163, comma 3 del Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267, in merito all'esercizio provvisorio;

Con D.M. 29/04/2014 è stato ulteriormente prorogato al 31 luglio 2014 il termine per l'approvazione del bilancio 2014 e pluriennale 2015/2016;

Vista la deliberazione consiliare n. 45 del 04.07.2013, dichiarata immediatamente eseguibile, con cui è stato approvato il bilancio di previsione dell'esercizio 2013 e pluriennale 2013/2015;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 246 in data 02.12.2013, dichiarata immediatamente eseguibile e con valenza pluriennale come previsto dal comma 2 dell'art. 24 del vigente Regolamento di contabilità, con la quale sono state assegnate ai Direttori di Area le risorse necessarie all'esecuzione dei programmi e progetti di bilancio;

Richiamato il Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267 “Testo Unico delle Leggi sull’Ordinamento degli Enti Locali”;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento di Contabilità;

Presenti: n. 15
Astenuati: n. 2 (i Consiglieri Sada e Spanò del gruppo “Grande Avigliana”)
Votanti n. 13
Favorevoli n. 11
Contrari n. 2 (i Consiglieri Borello e Picciotto del gruppo “Insieme per Avigliana”)

Constatato l'esito delle votazioni

DELIBERA

Di accogliere integralmente la proposta dell'Area Urbanistica ed Edilizia Privata, allegata alla presente quale parte integrale e sostanziale.

SUCCESSIVAMENTE

IL CONSIGLIO COMUNALE

Su proposta del Presidente, stante l'urgenza di provvedere in merito;

Con 11 voti favorevoli e 2 contrari (i Consiglieri Borello e Picciotto del gruppo “Insieme per Avigliana”) su 15 presenti, 2 astenuti (i Consiglieri Sada e Spanò del gruppo “Grande Avigliana”) e 13 votanti palesemente espressi e proclamati dal Presidente;

DELIBERA

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del T.U. approvato con D. Lgs 18/8/2000, n. 267.

La registrazione audio/video della seduta viene resa disponibile sul sito comunale, alla voce Consiglio Comunale on-line per il tempo previsto dalla Legge ed il testo integrale degli interventi sarà allegato a verbale successivamente dopo regolare trascrizione dai files di registrazione.

/ep

Area Urbanistica ed Edilizia Privata

Al Consiglio Comunale
proposta di deliberazione n. 33
redatta dal Settore Urbanistica ed Edilizia Privata

OGGETTO: VARIANTE N. 51 AL P.R.G.C. VIGENTE AI SENSI DELL'ART. 17 COMMA 5 DELLA L.R. 56/77 S.M.I. DI ADEGUAMENTO ALLA DISCIPLINA DEL COMMERCIO E DEL COMMERCIO CON SOMMINISTRAZIONE. ADOZIONE PROGETTO PRELIMINARE

Su proposta dell'Assessore MARCECA Baldassare.

Premesso:

che il Comune di Avigliana è dotato di P.R.G. redatto ed approvato in conformità alla L.R. 56/1977 e s.m.i., definitivamente adeguato alle norme di cui alla circolare 7/LAP;

che, in ultimo, con deliberazione consiliare n. 3 in data 07/03/2012 è stata approvata la variante strutturale n. 47 relativa al Centro Abitato e con deliberazione consiliare n. 94 in data 17/12/2013 è stata approvata la variante strutturale n. 48 relativa alle borgate;

che il Comune di Avigliana è già dotato di norme di urbanistica commerciale, adeguate agli *"Indirizzi generali e criteri di programmazione urbanistica per l'insediamento del commercio al dettaglio, in attuazione del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 114"* di cui alla DCR n.563-13414 del 29/10/1999 e s.m.i. e che tale adeguamento avvenne con due varianti al PRGC, la prima strutturale e la seconda parziale:

- in data 28/06/2001, con deliberazione consiliare n. 76 adottando il Progetto Definitivo della variante strutturale al PRG vigente di adeguamento alle nuove "norme di urbanistica commerciale" (variante approvata con DGR 3-991 del 14/7/2003);
- in data 27/09/2007, con deliberazione consiliare n. 145, approvando il Progetto definitivo della variante Parziale al PRGC n. 40 di adeguamento alle nuove "norme di urbanistica commerciale".

che la D.C.R. n. 191-43016 del 20/11/2012 ha apportato modifiche agli indirizzi e criteri regionali per lo sviluppo commerciale, imponendo ai Comuni di provvedere al relativo adeguamento dei criteri di cui all'art. 8, comma 3, del D. Lgs. 114/98, ed al conseguente adeguamento degli strumenti urbanistici generali ed attuativi ai sensi dell'art. 6, comma 5, del citato D. Lgs. 114/98, nonché dell'art. 4 della L.R. 28/1999 e s.m.i.;

che con deliberazione consiliare n. 16 del 05/05/2014 è stata approvata la "Definizione dei criteri comunali di sviluppo del commercio di cui all'art. 8, c. 3, del D.Lgs. 114/98 e all'art. 4 della L.R. 28/99, in applicazione degli indirizzi contenuti nella D.C.R. n. 563-13414/99 e s.m.i., come modificata dalla D.C.R. n. 191-43016/12";

che con deliberazione consiliare n. 17 del 05/05/2014 è stata approvata la "Definizione dei criteri comunali per l'insediamento delle attivita' di somministrazione di alimenti e bevande, in applicazione dell'art. 8 della L.R. 38/2006, sulla base degli indirizzi contenuti nella D.G.R. n. 85-13268 del 8 febbraio 2010";

che le deliberazioni anzidette costituiscono il presupposto e il filo conduttore che determinano nel PRG vigente l'adozione di variante di tipo parziale, ai sensi dell'art. 17 comma 5 della L.R. 56/1977 e s.m.i. dalle quali, col supporto delle analisi citate, si deduce:

- a) la perimetrazione degli insediamenti commerciali
- b) la tabella di compatibilità territoriale e i criteri dello sviluppo del commercio.
- c) i criteri per l'insediamento delle attività commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande.

che all'approvazione dei nuovi criteri urbanistico-commerciali di cui sopra, deve seguire la variante urbanistica che ne recepisca i contenuti;

che necessita provvedere di conseguenza anche all'adeguamento delle norme urbanistiche in materia, apportando le necessarie varianti al P.R.G.C. vigente;

che la Giunta Comunale, con deliberazione n. 285 del 23/12/2013, ha affidato l'incarico per la predisposizione della variante in oggetto all'Area Urbanistica ed Edilizia Privata;

che la variante contiene le seguenti scelte:

- riperimetrazione dell'addensamento commerciale A3 in due addensamenti A3.1 "Corso Laghi" e A3.2 "Corso Torino" Tale scelta è originata dall'interruzione viaria venutasi a creare con la chiusura del passaggio a livello della ferrovia che ha eliminato il collegamento viario tra Corso Laghi e Corso Torino;
- la perimetrazione dell'addensamento A3.2 di Corso Torino viene inoltre ampliata rispetto a quella approvata con D.C.C n. 68 del 29.03.2007 nella parte di testata ovest con l'inclusione dell'area urbanistica Di1 in considerazione dello sviluppo commerciale avvenuto negli ultimi anni;
- la non individuazione, per il momento, delle Localizzazioni L1, ma lasciare la possibilità dell'autoriconoscimento, nel rispetto di specifiche condizioni;
- l'inserimento della destinazione d'uso "commercio al dettaglio" anche nelle aree urbanistiche "Di", "Dr", "Bp" e "Fip", al fine di consentire un'opportuna integrazione di funzioni. Onde salvaguardare comunque la prevalente e primaria vocazione industriale e artigianale delle aree "Dr" e "Di" – ad eccezione della "Di1" in quanto inclusa nell'addensamento A3.2 in virtù delle considerazioni di cui al precedente punto - nonché la vocazione ed i vincoli ambientali delle aree "Fip", sono escluse dall'inserimento in zone di sviluppo commerciale, e conseguentemente è limitato l'insediamento degli esercizi commerciali alla tipologia "esercizi di vicinato".
- l'aggiornamento delle norme relative al reperimento dei parcheggi pubblici e privati, in funzione delle caratteristiche degli addensamenti e della tipologia distributiva, nel rispetto dei criteri già indicati nel PRG vigente;
- eliminare la limitazione del 30% max della SLP terziaria consentita per la destinazione commerciale nell'area urbanistica Cb 27, in considerazione dei trasferimenti di cubatura aggiuntivi previsti dalla variante n. 47 relativa al Centro Abitato, venendosi quindi a ridurre la quantità di edificazione nell'ambito;
- in considerazione della tipologia della zona industriale di Avigliana, e tenuto conto che già le Norme Tecniche di Attuazione ammettono l'ampliamento in zona produttiva degli edifici uni e bifamiliari (e quindi la residenza) è esplicitata la destinazione d'uso "residenziale" per i fabbricati non annessi ad attività produttive e con tipologia tipica "residenziale" (ad esempio non con strutture in c.a.p. o riconducibili ad immobili industriali), esistenti alla data dell'adozione della variante n. 15 cioè al 26/7/2001;

che la Variante al PRGC Vigente n. 51 ha il carattere di variante parziale ai sensi dell'art. 17 comma 5 della L.R. 56/1977 e s.m.i. poichè:

- a) non modifica l'impianto strutturale del PRG vigente;
- b) non modifica in modo significativo la funzionalità di infrastrutture a rilevanza sovracomunale o comunque non genera statuizioni normative o tecniche a rilevanza sovracomunale;
- c) non riduce la quantità globale delle aree per servizi;
- d) non aumenta la quantità globale delle aree per servizi;

- e) non incrementa la capacità insediativa residenziale;
- f) non incrementa le superfici territoriali o gli indici di edificabilità previsti dal PRG vigente, relativi alle attività produttive, direzionali, commerciali, turistico-ricettive;
- g) non incide sull'individuazione di aree caratterizzate da dissesto attivo e non modifica la classificazione dell'idoneità geologica all'utilizzo urbanistico recata dal PRG vigente;
- h) non modifica gli ambiti individuati ai sensi dell'articolo 24, nonché le norme di tutela e salvaguardia ad essi afferenti;

che è stata esperita la procedura di verifica preventiva della VAS ai sensi dell'articolo 17 comma 8 della L.R. 56/77 e s.m.i. con la predisposizione, a firma dell'Arch. MARINO ALESSANDRO del Documento Tecnico di Verifica di Assoggettabilità alla VAS ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 4/2008;

che la documentazione è stata inviata in copia cartacea e informatica alla Regione Piemonte Direzione programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia Settore Valutazione Piani e Programmi, alla Provincia di Torino Servizio Valutazione Impatto Ambientale, all'A.R.P.A. Piemonte, all'A.S.L. TO 3 ed è stata pubblicata sul sito del Comune all'indirizzo:

<http://www.comune.avigliana.to.it/index.php/urbanistica-edilizia-privata/596-art-12-dlgs-152-2006>;

che sono pervenuti i seguenti pareri:

1. Provincia di Torino Servizio Valutazione Impatto Ambientale: da non assoggettarsi, con alcune osservazioni, alle successive fasi di valutazione ambientale previste dal D.Lgs 152/2006 e s.m.i. poiché non produce effetti significativi a scala territoriale sull'ambiente;
1. A.R.P.A. Piemonte: da non assoggettarsi alla VAS stante la non significatività degli effetti ambientali ad essa connessi;

che l'Organo Tecnico del Comune di Avigliana ha determinato in data 16/06/2014 di escludere dalla VAS la presente variante di P.R.G.C.;

che, pertanto, tenuto conto che tale variante non produce effetti significativi a scala territoriale sull'ambiente, si esclude dal procedimento di VAS;

SI PROPONE CHE IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERI

di adottare il progetto preliminare della Variante N. 51 al P.R.G.C. vigente ai sensi dell'Art. 17 comma 5 della L.R. 56/77 e s.m.i. DI ADEGUAMENTO ALLA DISCIPLINA DEL COMMERCIO E DEL COMMERCIO CON SOMMINISTRAZIONE composta dai seguenti elaborati :

1. RELAZIONE ILLUSTRATIVA
2. ALLEGATO TECNICO
3. Tavola C.5 (scala 1:2.000): "Perimetrazione con riferimento alle caratteristiche delle zone di insediamento commerciale"
4. NORME DI ATTUAZIONE

di depositare la presente deliberazione e gli elaborati progettuali della variante, in visione presso la Segreteria Comunale e di pubblicarla presso l'Albo Pretorio on-line del Comune per trenta giorni consecutivi.

Gli elaborati sono scaricabili e visionabili all'indirizzo;

<http://www.comune.avigliana.to.it/index.php/urbanistica-edilizia-privata/381-piano-regolatore>;

di dare atto che dal quindicesimo al trentesimo giorno di pubblicazione chiunque ne abbia interesse, ivi compresi i soggetti portatori di interessi diffusi, può presentare osservazioni e proposte;

di inviare la deliberazione di adozione e gli allegati elaborati alla Provincia di Torino affinché possa pronunciarsi con deliberazione di Giunta entro quarantacinque giorni dalla ricezione;

di dichiarare, attesa l'urgenza, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma del T.U., approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Avigliana, 25 giugno 2014

Il Direttore
Area Urbanistica ed Edilizia Privata
F.to Geom. Luca ROSSO



Pareri

Comune di Avigliana

Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2014 / 33**

Ufficio Proponente: **Urbanistica ed Edilizia Privata**

Oggetto: **VARIANTE N. 51 AL P.R.G.C. VIGENTE AI SENSI DELL'ART. 17 COMMA 5 DELLA L.R. 56/77 S.M.I. DI ADEGUAMENTO ALLA DISCIPLINA DEL COMMERCIO E DEL COMMERCIO CON SOMMINISTRAZIONE. ADOZIONE PROGETTO PRELIMINARE**

Visto tecnico

Ufficio Proponente (Urbanistica ed Edilizia Privata)

Per la regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, c.1, ed in ordine alla correttezza dell'azione amm.va ai sensi dell'art. 147 bis c. 1 del D.Lgs. 267/2000, modif.to dall'art. 3, c. 1, lett. d) del D.L. 174/2012, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 25/06/2014

Il Responsabile di Settore

Geom. Luca ROSSO

Visto contabile

Contabilità e Bilancio

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere -----.

Sintesi parere: Non soggetta a parere contabile

Data 07/07/2014

Responsabile del Servizio Finanziario

Rag. Vanna ROSSATO

Del che si è redatto il presente verbale.

IL PRESIDENTE
F.to SIMONI Lucio

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. SIGOT Livio

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia conforme all'originale, un estratto del quale sarà in pubblicazione all'Albo Pretorio virtuale on line del Comune per 15 giorni consecutivi dal _____.

Avigliana, li

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. SIGOT Livio

ATTESTAZIONE DELLA PUBBLICAZIONE E DELL'ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione:

- viene pubblicata all'Albo Pretorio virtuale on line del Comune per 15 giorni consecutivi a decorrere dal _____.**
ai sensi dell'art. 124 - comma 1 – T.U.E.L. D.lgs. n. 267/2000.
- viene ripubblicata all'Albo Pretorio virtuale on line del Comune per 15 giorni consecutivi a decorrere dal _____.**
ai sensi dell'art. 83 - comma 3 dello Statuto Comunale.
- è divenuta esecutiva in data _____**
- è stata dichiarata immediatamente eseguibile e quindi è diventata esecutiva a decorrere dalla data del presente verbale.**

Avigliana, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. SIGOT Livio